Settimo Leonardo David nel « gigante » svedese di Are

Stenmark invincibile, Mahre riaccende la Coppa del mondo

A fondo Gros, Mally, Thoeni e Bernardi - Oggi lo « speciale »

Nostro servizio

ARE — Ingemar Stenmark è intenzionato a battere tutti i record: non vincerà la Coppa del mondo ma in slalom gigante non esiste nessuno non solo in grado di batterlo, ma nemmeno di impensierirlo. Davanti al suo pubblico — e di gente ce n'era tanta, nonostante il giorno feriale e nonostante la bufera di neve che imperversava sulla zona — « Ingo » ha affibbiato un distacco di 2"08 al fortissimo americano Phil Mahre, dal quale, curiosità di questa strana Coppa, è stato superato in classifica generale.

Stenmark ha dominato entrambe le « manches » di questo che è il settimo « gigante » stagionale che vince. E' stato anche un po' un « gigante » svizzero, dato che ben quattro elvetici sono nei primi dieci e tra questi Jacques Luethy, che nonostante l'alto numero di partenza nella prima discesa è venuto giù col pettorale 34) è finito al terzo posto a un solo centosimo da Mahre.

Leonardo David ha confermato il buon momento di forma piazzandosi settimo, a pari tempo con l'austriaco Hans Enn. Ma gli altri azzurri sono letteralmente franati: Piero Gros e Peter Mally hanno fatto il 23. posto mentre Gustavo Thoeni e Mauro Bernardi non sono nemmeno tra i primi trenta.

Are, che si trova a 800 chilometri a nord di Stoccolma, è il centro svedese dello sci alpino. C'era un enorme interesse attorno a questa gara e, ovviamente, attorno a Stenmark. Nella prima discesa — 1250 metri di lunghezza, 360 di dislivello e 50 porte disegnate dall'allenatore degli azzurri Franco Arigoni — il grande « Ingo » si è messo dietro Phil Mahre, distanziandolo però di soli 14 centesimi. Leonardo David era ottavo mentre Andrea Wenzel, che gareggia con una costola incrinata, ha commesso un grave errore davanti all'ultima porta pregiudicando la propria classifica. In questa « manche » si sono messi in luce, oltre a Luethy, lo svedese Jakobsson (27 di pettorale e 11. posto), l'altro elvetico Werner Rhyner (29 di pettorale e 6 posto), il diciottenne austriaco Christian Orlainsky (66 di pettorale e 15. posto). Lentissimi i nostri, escluso David che è in splendide condizioni di forma e col morale alto.

La pista di Are faceva temere che si sarebbe sfasciata dato che, nonostante la molta neve, appariva friabile. E invece era stata preparata assai bene e ha retto magnificamente.

Nella seconda discesa — 50 porte disegnate da Hermann Nogler, allenatore di Stenmark — il campionissimo svedese si è scatenato in una gara irresistibile che ha lasciato annichiliti gli avversari. Mahre, tuttavia, era assai felice della bella gara e dei 20 punti incasellati, poiché a questo punto ha ridotto sensibilmente il ritardo che aveva nei confronti di Peter Luescher, l'elvetico che non sembra in grandi condizioni, e ha dovuto accontentarsi di un nono posto del tutto inutile per la classifica di Coppa.

Oggi, sempre sulla pista svedese, è in programma (TV svizzera alle 10,25 e alle 13,25) l'ultimo slalom europeo. Dopo la tappa scandinava infatti la Coppa avrà una pausa che consentirà ai vari Paesi di organizzare i campionati nazionali. Poi, dopo la parentesi nazionale, il « circo » si trasferirà in Nord America dove sono in calendario le ultime due discese libere e due « giganti ». Il gran carosello vedrà la conclusione sulle nevi giapponesi di Furano. E non è da escludere che Luescher e Mahre proprio a Furano giochino le ultime carte per disputarsi il prestigioso successo finale. Pare handicappato Andreas Wenzel che ha fatto pochissimi punti in « gigante » e tuttavia avrà buone possibilità di sferrare l'ultimo attacco nei tre che ancora mancano per completare il programma.

Oggi il tema è quello di uno scontro tra Ingemar Stenmark e tutti gli altri. « Ingo » gareggia in casa e vorrà vincere. Mentre Leonardo David vorrà dimostrare che è il miglior slalomista del momento. Tra i due, terzo incomodo, lo scatenato Phil Mahre e, naturalmente, i tanti giovani leoni smaniosi di spazio in questo difficile mondo

w. j.

Le classifiche

● **SLALOM GIGANTE:** 1) Stenmark (SVE) 2'25"09; 2) P. Mahre (USA) 2'27"17; 3) Luethy (SVI) 2'27"18; 4) Stock (AU) 2'27"56; 5) Hemmi (SVI) 2'27"72; 6) Rhyner (SVI) 2'27"88; 7) Leonardo David (IT) e Enn (AU) 2'27"90; 9) Luescher (SVI) 2'28"18; 10) Heidegger (AU) 2'28"38.

● **COPPA DEL MONDO:** 1) Luescher (SVI) punti 174; 2) Mahre (USA) 151; 3) Stenmark (SVE) 144; 4) Wenzel (LIECH) 122; 5) Stock (AU) 104); 6) Piero Gros (IT) 92; 7) Leonardo David (IT) 85; 8) Krizaj (JUG) 72; 9) Mueller (SVI) 66; 10) Neureuther (RFT) 65.

Jody Scheckter ha girato in 1'9"34

Ottimi test a Fiorano della Ferrari «312 T4»

A Kyalami saranno collaudate nuove gomme Michelin

Nostro servizio

MODENA — « *Con la 312 T4 stavamo preparando l'anti-Lotus, ma ora dobbiamo guardarci anche dalle Ligier* », ci ha detto Jody Scheckter che si è rimesso subito al lavoro, sulla pista di Fiorano, reduce dalle due prove in terra sudamericana. « *Questo dimostra* — ha proseguito il ferrarista — *che nel nostro settore non bisogna mai stare fermi, altrimenti gli eventi ci superano senza scampo*».

Il pilota ha dimostrato di voler bruciare i tempi e con l'ing. Forghieri è tornato precipitosamente a Maranello mettendosi subito all'opera. Si è trattato di un lavoro proficuo, anche se le cattive condizioni ambientali suggerivano di non rischiare.

Giovedì prima Scheckter aveva chiesto ed ottenuto di forzare con la nuovissima 312 T4 oltre il previsto. Quella di giovedì doveva essere una prova atta a sistemare l'aerodinamica dopo che il bolide era stato sottoposto ad altri *test* nel tunnel del vento di Pininfarina a Torino. Ma ad un certo punto le modifiche apportate hanno suggerito di accelerare l'andatura. Il neo ferrarista non si è fatto pregare e nel corso di una sessantina di giri è riuscito ad assuefarsi perfettamente con la macchina tanto da sfiorare il record della pista (1'10") ottenuto a Fiorano da Gilles Villeneuve con la 312 T3.

« *Ci siamo fermati su un ottimo 1'09"34* — ci ha detto un meccanico — *ma se Jody avesse continuato poteva ottenere un tempo più basso. Siamo soddisfatti, anche se dobbiamo lavorare ancora molto. I test stanno andando meglio del previsto. Di questo passo saremo pronti con largo anticipo* ». Venerdì è stata una giornata silenziosa in pista, ma non sul banco di prova del reparto corse dove si stanno elaborando i vari dati comparativi ed allestendo altre due T4. Dalla prossima settimana il *team* ferrarista sarà al gran completo con l'arrivo di Gilles Villeneuve. I due piloti proveranno per cinque sei giorni. Poi, presumibilmente verso il 20 febbraio, è prevista la partenza per il Sudafrica dove sul circuito di Kyalami — che ospiterà il 4 marzo la terza prova iridata — sono previsti i collaudi con un nuovo tipo di gomme Michelin.

lu. ca.

● **ATLETICA** — Bard Scully ha tolto a New York il record mondiale sul miglio di marcia all'italiano Renato Di Nicola, che lo aveva stabilito appena una settimana fa, coprendo la distanza in 3'55" e 8

● SCHECKTER

sportflash-sportflash

● **ATLETICA** — La nazionale maschile di atletica leggera, è uscita vincitrice nel «triangolare» con Gran Bretagna e Spagna, disputato a San Sebastiano. Gli azzurri hanno sconfitto gli inglesi per 68-64 e gli spagnoli per 68,5-63,5. Gli italiani hanno vinto cinque delle 12 gare in programma. Di particolare rilievo il successo del 25enne marciatore Carlo Mattioli che sui 3000 metri ha stabilito con 11'32"07 la miglior prestazione mondiale indoor sulla distanza.

● **TENNIS** — L'italiano Patrizio Parrini si è qualificato per le semifinali del torneo Menard, in corso di svolgimento a Parigi e riservato ai giocatori al di sotto di 21 anni, battendo il francese Tulasne, recente vincitore dell'Orange Bowl, per 6-4, 6-3.

Basket: oggi al Palazzetto (ore 17,30)

Perugina - Emerson promette spettacolo

Il compito dei romani è molto difficile ma non impossibile - Billy-Xerox derby a Milano

ROMA — La Perugina Jeans, genio e sregolatezza di questo campionato di basket, si gioca oggi pomeriggio reputazione e possibilità di reinserirsi in quella « poule » scudetto, dalla quale si era allontanata, dopo gli ultimi risultati negativi.

La squadra romana, reduce da un prestigioso quanto inaspettato exploit esterno sull'Antonini (noi però l'avevamo preventivato la settimana scorsa in sede di presentazione, poiché il potenziale tecnico della squadra di Bianchini lo consideriamo di prima qualità), riceve oggi la visita dell'Emerson, capolista incontrastata del campionato.

E' il match più interessante della giornata, un'ottima occasione per Sorenson e compagni per tirarsi definitivamente fuori dal tunnel della crisi e per rivalutare un campionato, che, dopo tante belle promesse, finora ha offerto soltanto tante delusioni, fino a scivolare sul piano della mediocrità.

Non sarà facile battere i campioni di Varese; la loro classe non è acqua, ma non deve essere considerata neanche un'impresa da titani. Per centrare l'importante obiettivo, basterà giocare con la massima concentrazione e non aver paura degli avversari, che oltretutto sembrano accusare qualche battuta a vuoto.

Ma non sarà soltanto l'incontro di Roma a tenere banco in questa giornata cestistica. A Milano è in programma Billy-Xerox, un incontro che oltre ad essere un derby, è anche una specie di spareggio fra due squadre che insieme all'Arrigoni occupano appaiate la seconda poltrona della graduatoria. E' sufficiente questo particolare per far capire l'importanza dell'incontro in programma al Palasport milanese.

L'Arrigoni, invece, sarà di scena a Pesaro contro la Scavolini. Non è un incontro facile, ma neanche impossibile; l'essenziale è che i reatini non giochino con la testa fra le nuvole per eccesso di sicurezza.

Da seguire con un certo interesse anche l'incontro di Cantù fra la Gabetti, redivivo dopo aver attraversato un periodo di crisi profonda, contro la Canon di Venezia. I canturini che domenica sono riusciti a battere sul proprio terreno l'Emerson hanno la possibilità di continuare sulla strada da alcune domeniche intrapresa.

Non è escluso che dietro i varesini sulla seconda piazza si installino proprio loro, tornando a recitare quel ruolo di protagonisti che alla vigilia del campionato tutti gli assegnavano.

Simudyne-Mecap, Chinamartini-Mercury completano la terza giornata di ritorno. Ieri sera l'anticipo Amaro Harrys-Antonini è finito 112-84.

p. c.

Per i rapporti atleti-società

La commissione Evangelisti riunisce i rappresentanti delle organizzazioni sportive

ROMA — La Commissione presieduta dall'on. Evangelisti per l'esame dei problemi riguardanti i rapporti tra Società e sportivi professionisti incontrerà i rappresentanti di tutte le categorie interessate comprese le organizzazioni degli sport cosiddetti dilettantistici quali atletica, nuoto. Saranno inoltre interpellati giuristi, medici, arbitri, altre categorie interessate e infine, la stampa. A conclusione del suo lavoro la Commissione riunirà i rappresentanti delle forze politiche per la stesura definitiva del disegno di legge.

Sei giorni a Milano

Gimondi o Moser? (intanto la giostra va...)

Dalla nostra redazione

MILANO — « Vai Gimondi » — ha gridato un tifoso alle nove della sera, e subito è stato un coro di applausi e di incitamenti al vecchio campione che iniziava la sua ultima « sei giorni » di Milano. Il Palasport brillava di luci e di colori e più tardi la prima americana avrebbe dato la prima classifica. Questo addio di Gimondi durerà una settimana, e fino alla mezzanotte del 16 febbraio il bergamasco di Sedrina, l'uomo che ha scritto pagine e pagine di grande ciclismo, che ha vinto il Giro e il Tour, la Milano Sanremo e il Giro di Lombardia, la Parigi-Roubaix e il campionato del mondo, questo figlio di una postina e di un camionista diventato benestante percorrendo migliaia e migliaia di chilometri in bicicletta, avrà modo di agire e di pensare. Di agire ancora una volta, l'ultima volta, contro Francesco Moser, l'alfiere di una generazione più giovane, di pensare con nostalgia alle glorie e alle sofferenze del mestiere, e comunque vada, vincente o perdente, l'abbraccio della folla sarà completo e totale.

Vai Gimondi: Sercu è il tuo faro, è il migliore della compagnia, è il più svelto, il più fine, è l'unico pistard in grado di superare il record dell'olandese Post. Fra i due ci sono tre successi di differenza: Post ha concluso a quota 65, Sercu insegue a «quota 62» e il sorpasso è prossimo, Sercu si fa largo con arte, con azioni silenziose e perfette, senza scomporsi, senza danneggiare minimamente i rivali. Un signore dei tondini, e anche quando pedalava su strada, quando vinceva il giro di Sardegna (battendo Merckx), quando si aggiudicava volate da batticuore nel Giro, nel Tour e in altre competizioni, mai gli sconfitti avevano qualcosa da ridire. In alcuni casi era lui a subire e a far riflettere. « Perché non tengono le mani a posto? Perché non capiscono che la vita è preziosa? ». Già, non è di tutti, anzi è di pochi, essere bravi e corretti. E Sercu, non è un esempio, è un saggio, è un professionista con tanta serietà e tanto stile. Vai Moser, ma con prudenza perché hai davanti un calendario di fuoco. La « Sei Giorni » è elettrizzante, il pubblico vuole la sua parte, può essere bello rivincere in tandem con navigato Pijnen, però altri traguardi ti aspettano e quella di Milano è appena l'alba della tua lunga pesante stagione. Mormorano che non vuoi il trionfo di Gimondi e ciò rientra nella logica delle cose, ma non ti accanire, non esagerare; Gimondi ha finito, e non ha bisogno di regali e nemmeno di cattiveria, tu devi continuare anche per cercare di arrivare dove è arrivato Gimondi. E buona fortuna.

Gimondi o Moser? Con questo interrogativo la giostra è in movimento dopo una telefonata anonima che aveva messo in allarme organizzatori e polizia: « C'è una bomba nel palazzo », avvertiva la voce pomeridiana, ma un minuzioso controllo constatava l'infondatezza dell'informazione. La riunione era aperta dalla « Sei giorni » dilettantistica nella quale si distinguevano gli olandesi Slot-Koot e dove si verificava una caduta in cui il romano Lintozzi riportava la sospetta frattura della clavicola destra. Un attimo prima la sveltezza di un addetto ai lavori aveva evitato che un gatto provocasse un capitombolo generale. L'« americana » dei professionisti portava alla ribalta Gimondi-Sercu, vincitori della tappa inaugurale davanti a Moser-Pijnen, e cominciava una storia piena di segreti.

Gino Sala

Tirrenia: II nuove navi per rafforzare i collegamenti "stradali" tra il continente e le isole.

Nel 1978 sono entrate in servizio, sulla linea Civitavecchia-Olbia, le prime due delle 11 navi traghetto commesse dalla Tirrenia per far fronte compiutamente alla funzione riconfermata alla Società dalla legge 684: unire la penisola italiana alle sue isole ed alle aree economicamente più interessanti del Mediterraneo.

Questo notevolissimo impegno della Tirrenia si tradurrà, infatti, in una flotta omogenea di navi passeggero+auto+merci a tecnologia avanzata, strumento indispensabile per offrire sul mare quel sistema di trasporto di tipo stradale necessario alle riconosciute esigenze di sviluppo della comunità nazionale.

Il booking elettronico Tirrenia è un'ulteriore conferma di questa impostazione: ottimizza l'impiego della flotta, permettendo agli utenti una migliore utilizzazione dei servizi ed un aumento di produttività.

Anche le economie delle isole minori beneficiano di questo impegno, visto che altre 13 navi sono state ordinate per le Società Regionali controllate dalla Tirrenia, Caremar (Campania), Siremar (Sicilia) e Toremar (Toscana).

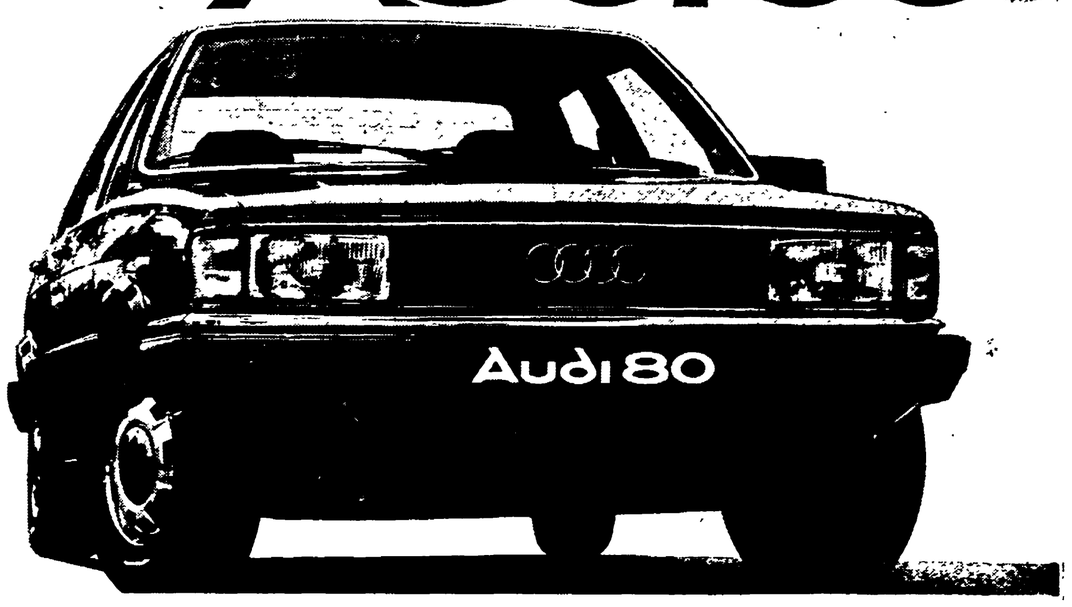
In questo modo la Tirrenia ha ritenuto di rispettare la sua propria funzione: fornire sul mare collegamenti «stradali» a tutta la comunità italiana.

tirrenia navigazione

le vostre strade sul mare

Come sarà l'automobile degli Anni Ottanta? Ecco la nostra risposta!

Nuova Audi 80



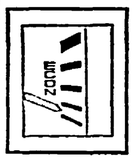
Per l'automobile degli Anni Ottanta: più sicurezza, più silenziosità, più confort, più chilometri per litro di benzina. Perché?

La nuova Audi 80 è più lunga di 183 mm. Una parte di questa maggiore lunghezza è stata destinata all'aumento delle zone ad assorbimento d'urto, costruite secondo nuovi concetti per garantire l'indeformabilità dell'abitacolo in caso di urto frontale o di tamponamento.

Fra le molte caratteristiche della nuova Audi 80 c'è anche la vasca fonoassorbente, a strati multipli, che pur essendo leggerissima ha l'effetto insonorizzante di un muro di mattoni dello spessore di 15 cm.

Sulla plancia della nuova Audi 80 uno strumento particolarmente utile: l'econometro, un indicatore del consumo specifico istantaneo di benzina che insegna a guidare consumando il minimo per il massimo delle prestazioni.

Un vecchio adagio consiglia: testa al fresco e piedi caldi. Il sistema di riscaldamento e di aerazione della nuova Audi 80 consente questa confortevole climatizzazione a strati.



Audi 80 L/80 GL: 1300 cmc - 60 CV - 148 km/h
Audi 80 GLS: 1600 cmc - 85 CV - 166 km/h
Audi 80 GLE: 1600 cmc - 110 CV - 181 km/h

Audi

del Gruppo Volkswagen

Con 800 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.